

Ami de la Vallée d'Aoste



ALDO CAZZULLO

Nasce ad Alba nel 1966. Entra a *La Stampa* come praticante nel 1988 e dopo 10 anni, nel 1998, si trasferisce a Roma. Nel 2003 passa al *Corriere della Sera*, dove ora è inviato speciale ed editorialista.

Come giornalista si impone all'attenzione del pubblico divenendo in breve tempo, uno dei più stimati *opinion leader* italiani. Segue i più importanti eventi nazionali e internazionali, dalle reazioni del mondo arabo all'11 settembre 2001 al G8 di Genova, tre Olimpiadi e quattro Mondiali di calcio, le elezioni di Bush, Obama, Sarkozy, Hollande, Zapatero, Rajoy, Cameron, Abu Mazen, Erdogan.

Ha dedicato oltre dieci libri alla storia e all'identità italiana, sia in chiave critica - *Outlet Italia*, *L'Italia de noantri* - sia in difesa del Risorgimento e della Resistenza - *Viva l'Italia!* - e delle potenzialità del nostro Paese - *L'Italia s'è ridesta*, *Basta piangere!*. Ha vinto il premio Estense nel 2006 per *I grandi vecchi* e, tra gli altri, i premi Fregene, Hemingway, Cinqueterre, il Premio Nazionale Anpi "Benedetto Fabrizi" per *Viva l'Italia!*, il premio letterario "La Tore - Isola d'Elba" per il romanzo *La mia anima è ovunque tu sia*. Con il libro *L'Italia s'è ridesta. Viaggio nel Paese che resiste e rinasce*, ha vinto a Castiglioncello il Premio Giovanni Spadolini 2013, e con *Basta piangere!* il premio Maria Grazia Cutuli.

E' un assiduo frequentatore di Courmayeur, dove ha presentato tutti i suoi ultimi libri per la Fondazione Courmayeur.